

In Val di Fiemme continua con un seminario (da ottobre a dicembre) il percorso di sensibilizzazione per combattere la violenza contro le donne. Che esiste, ed è molto diffusa.

di **Cristian Aiardi**

Per il mio bene

Violenza fisica, sessuale, ma anche psicologica nei confronti delle donne. Violenza spesso subdola e nascosta.

A volte celata tra le mura di casa, altre coperta dal silenzio della comunità. Una violenza, quella contro le donne, che non solo esiste, ma è molto diffusa. Da queste riflessioni è nato "Per il mio bene", percorso di sensibilizzazione e di stimolo che da aprile sta animando la comunità della Valle di Fiemme: un progetto nato dalla collaborazione tra la cooperativa sociale "Oltre", "Associazione Io" e "La voce delle donne". Convegni, mostre, lavori di gruppo, cinema, teatro, incontri con psicologi per affrontare il problema della violenza da più punti di vista, per condividere esperienze e liberarsi da luoghi comuni.

Dalla psicologia al teatro. "Tutta casa, letto e chiesa", spettacolo teatrale scritto da Dario Fo e Franca Rame, ha dato il via al progetto: i monologhi comico-grotteschi e le rappresentazioni di donne sole e di coppie in crisi hanno divertito, ma anche fatto riflettere, 300 persone al teatro di Tesero. Tanti gli uomini non solamente allo spettacolo, ma pure agli incontri successivi con la psicologa Annalisa Jellici e con l'antropologa e scrittrice Roberta Osso. «Per il mio bene infatti – sottolinea Alessandra Dellafor, coordinatrice della cooperativa Oltre – è rivolto a tutti perchè è un invito a sviluppare una riflessione comune sulla coppia, sul rispetto e sull'amore». Le organizzatrici hanno scommesso anche su un film di nicchia, "Ti do i miei occhi" della regista spagnola Bolla: la pellicola, che narra l'intensa storia di un matrimonio impossibile, con il ritratto di due persone che si amano ma non possono vivere insieme, è stata lo spunto per il dibattito fra gli spettatori e due responsabili del Centro Antiviolenza di Bolzano. "La sofferenza nell'animo femminile" è stato il tema ispiratore delle 19 opere che hanno composto la mostra collettiva di Cavalese di inizio settembre: quadri, sculture su bronzo e legno, poesie e disegni per



esprimere momenti di dolore. Ultimo appuntamento, **da ottobre a dicembre, è il seminario teatrale** guidato da Patricia Zanco, attrice impegnata su temi sociali: i partecipanti condivideranno vissuti personali, articoli di giornale, storie riguardanti la violenza contro le donne, scegliendo quelli da portare sul palcoscenico.

«La conclusione del progetto non sarà però un punto d'arrivo – ci tiene a precisare Alessandra Dellafor – all'inizio volevamo creare un gruppo di mutuo aiuto per le donne colpite da violenze varie, ma ci siamo incontrate, abbiamo discusso e capito che stavamo correndo troppo, occorreva fare un passo indietro». «Per il mio bene» è un percorso innanzitutto di sensibilizzazione, che offre a donne e uomini della Valle di Fiemme strumenti nuovi per conoscere, approfondire e confrontarsi su tematiche tanto complesse. «Il dopo lo costruiremo insieme. Speriamo infatti che arrivino stimoli e aiuto da chi ha partecipato al corso» conclude la Dellafor.



«La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace». (Kofi Annan, Segretario generale delle Nazioni Unite)

I promotori. Il progetto è nato dalla collaborazione fra tre organizzazioni: "Associazione io", che dal 1994 opera per tutelare persone con problemi di salute mentale, affiancata a partire dal 2003 dalla cooperativa Oltre, prima impresa sociale nata sul territorio di Fiemme e Fassa, che opera per la promozione e l'integrazione dei cittadini in situazione di crisi e disagio, e che dal settembre 2004 gestisce Maso Toffa, un centro di ospitalità diurna con laboratori lavorativi, rivolto a persone adulte in situazione di disagio sociale. L'ultima arrivata, nel 2005, è l'associazione di promozione sociale "La voce delle donne", che persegue la promozione sociale, umana, civile e culturale nel mondo femminile, attivando programmi formativi, di sostegno, d'informazione e di intervento economico a favore delle donne in difficoltà.

Le tre organizzazioni hanno trovato ottimo riscontro sul territorio, anche da parte degli enti pubblici: tutti gli 11 comuni della Valle di Fiemme hanno sostenuto l'iniziativa e 9 di questi hanno ospitato gli appuntamenti.

Per informazioni

Associazione Io
Piazzetta Rizzoli, 1 – Cavalese
Tel. 0462 232041
Presidente: Emma Deflorian

La voce delle donne
Via Valle, 1 – Cavalese
Tel. 0462 340569
Presidente: M. Elena Gianmoena

Cooperativa Sociale Oltre
Via Latemar, 1/a – Castello di Fiemme
Coordinatrice: Alessandra Dellafor